

## 2.4 Segni di presenza della specie

La presenza della specie in un determinato territorio può essere desunta dal rilevamento di segni di presenza diretti o indiretti che possono essere:

*Osservazioni di animali vivi.* L'osservazione diretta di animali rappresenta ovviamente il segno di presenza più importante, anche se il riconoscimento a livello di specie non è scontato e deve sempre essere appurato sulla base della attendibilità della fonte. In aree a bassa densità e caratterizzate da elevato coefficiente di boscosità questo tipo di rilevamento risulta piuttosto occasionale.



Maschio di capriolo.

*Ritrovamento di carcasse.* E' il segno di presenza più attendibile in quanto offre la possibilità di osservazione del capo da più persone riducendo fortemente l'errore a livello di specie; lo stato di conservazione della carcassa rappresenta comunque un fattore limitante. La morte dell'animale può essere avvenuta per varie cause che sarebbe importante monitorare.

*Impronte e tracce.* Derivano dalle caratteristiche impronte degli zoccoli che gli animali camminando imprimono sul terreno fangoso o sul manto nevoso. La traccia è costituita da una serie di impronte. Il riconoscimento a livello di specie può essere problematico soprattutto in funzione del tipo di substrato e comunque può essere fatto soltanto da personale esperto.

*Escrementi (o "fatte").* Sono costituiti da un insieme di elementi di forma sub-ovale di colore bruno. Le dimensioni sono di circa 10-15 mm di lunghezza e 7-10 mm di diametro. Il riconoscimento a livello di specie può essere problematico in quanto la

colorazione può variare molto in funzione delle stagioni e del regime alimentare e quindi può essere eseguito soltanto da personale esperto.

*Brucature.* Sono realizzate a scopo alimentare su giovani getti o sulle gemme di cespugli o piccoli alberelli. Impossibile il riconoscimento a livello di specie nell'ambito del gruppo tassonomico degli ungulati selvatici ruminanti.

*Fregoni.* Scortecciamento a scopo comportamentale realizzato da maschi su piccole piante (1-3 cm di diametro) a partire da circa 10-20 cm da terra fino a circa un metro di altezza. Frequenti a partire dal tardo inverno e osservabili per tutta l'estate, sono prodotti dal ripetuto sfregamento del palco con significato visivo ed olfattivo per la marcatura dei territori.

*Raspate.* Realizzate per asportazione del cotico erboso o della lettiera del sottobosco raspare ripetutamente il terreno con le zampe, con significato visivo ed olfattivo per la marcatura dei territori.

*Abbaio.* Secca vocalizzazione emessa sia dai maschi che dalle femmine che può assumere significati diversi. I maschi li utilizzano frequentemente durante la fase gerarchica per segnalare la propria presenza e per indicare il proprio rango sociale, le femmine (e in altre occasioni i maschi) li utilizzano per esprimere allarme.



Carcassa di capriolo.



Fatte di capriolo.

